

Successo per Emma Dante con la sua “Misericordia” al Teatro Massimo di Siracusa

Un successo la prima di “Misericordia” di Emma Dante al Teatro Massimo di Siracusa. Una favola contemporanea dove le protagoniste sono tre prostitute e un giovane disabile nato prematuro da Lucia – morta dopo il parto – e da un uomo chiamato Geppetto perché faceva il falegname e che era solito picchiare la donna.

Le tre donne nonostante i litigi e le gelosie sono accomunate dall’amore incondizionato per Arturo che custodiscono e crescono come delle madri. Le giornate trascorrono tra il tintinnio del lavoro a maglia e le notti con i clienti. Zambelli è ipnotico e coinvolge come un vortice nei suoi incessanti movimenti.

Emma Dante racconta una storia mettendo in scena i corpi, la loro dinamicità, la carne mostrata senza pudore, il linguaggio, la fragilità, la crudeltà, la violenza, la miseria e l’amore e lo fa nel suo modo inconfondibile, creando poesia, riuscendo ad entrare nell’anima dello spettatore tra sorrisi e lacrime. Arturo, il burattino imperfetto, un giorno diventa grande e restituisce alle madri il loro amore.